

Rapporto di minoranza

numero

data

competenza

6 novembre 2023

GRAN CONSIGLIO

della Commissione ambiente, territorio ed energia in merito alla domanda di referendum 16 ottobre 2023 presentata da Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi per MPS-Indipendenti contro il decreto federale del 29 settembre 2023 sulla Fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali

PREMESSA: IL REFERENDUM

Il decreto federale del 29 settembre 2023 sulla Fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali, pubblicato nel Foglio ufficiale federale il 10.10.2023 prevede l'ampliamento della rete autostradale svizzera.

Nello specifico, il decreto federale in questione è contenuto in due soli articoli:

Art. 1

¹La Fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali è approvata.

²Essa comprende i seguenti ampliamenti di capacità:

- a. Wankdorf–Schönbühl (BE);
- b. Schönbühl–Kirchberg (BE);
- c. terza canna della galleria del Rosenberg, incluso il raccordo con la stazione merci (SG);
- d. galleria sotto il Reno a Basilea (BS/BL);
- e. seconda canna della galleria di Fäsenstaub (SH);
- f. Le Vengeron–Coppet–Nyon (GE/VD), se il Consiglio federale approva il progetto di massima entro il 31 dicembre 2023.

Art. 2

¹Il presente decreto sottostà a referendum facoltativo.

²Il Consiglio federale ne determina l'entrata in vigore.

La raccolta firme per il referendum popolare è già stata lanciata da alcune associazioni ambientaliste e da alcuni partiti. Sono necessarie 50'000 firme. Per quanto riguarda i cantoni non è dato sapere con esattezza in quanti Cantoni è già stata lanciata o verrà lanciata e votata una iniziativa di referendum cantonale. Secondo la legge federale per poter avere successo sono necessari almeno 8 Cantoni che approvano la richiesta di referendum. Al di là della decisione del legislativo ticinese, il referendum cantonale non ha quindi la certezza di raccogliere un numero sufficiente di adesioni cantonali.

CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

Il Parlamento federale vuole spendere 5.3 miliardi di franchi svizzeri per il più grande ampliamento autostradale degli ultimi anni. Pur non essendo toccato direttamente da questo ampliamento la decisione del Parlamento federale ha un significativo impatto sulla

politica nazionale della mobilità che avrà nei prossimi decenni degli importanti impatti negativi anche sul Ticino (vedi ampliamento della rete autostradale a sud di Lugano con il progetto Polume).

Come dimostrato a più riprese, in un contesto di forte domanda di mobilità individuale motorizzata, più strade portano solo a più traffico automobilistico che dalle autostrade poi non potrà che spostarsi negli agglomerati urbani aumentando il caos viario e tutti i relativi disagi, compreso l'inquinamento fonico e atmosferico. La cosa giusta ed efficiente da fare sarebbe quella di utilizzare i miliardi per rafforzare il trasporto pubblico e la mobilità dolce.

L'ampliamento delle autostrade previsto dal Parlamento è quindi eccessivo, obsoleto e troppo costoso. La proposta originaria del Consiglio federale andava già nella direzione sbagliata, i progetti aggiunti e approvati dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati hanno ulteriormente peggiorato la situazione. Soprattutto dopo il chiaro «sì» alla legge sulla protezione del clima del 18 giugno 2023, sarebbe stato più opportuno arrestare la costruzione di nuove strade piuttosto che potenziarle.

È quindi importante che la popolazione abbia la possibilità di esprimere la sua opinione sull'ampliamento delle autostrade. Gli aventi diritto di voto devono avere l'ultima parola in questo caso come anche nei casi futuri. Tra questi vi sono già altri progetti ampiamente contestati che potranno toccare direttamente anche il nostro Cantone (vedi progetto Polume).

CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni sopra esposte la minoranza della Commissione ambiente, territorio ed energia invita il Gran Consiglio ad approvare la domanda di referendum cantonale sulla Fase di potenziamento 2023 delle strade nazionali.

Per la minoranza della Commissione ambiente, territorio ed energia:

Matteo Buzzi, relatore

David - Mobiglia - Zanini-Barzaghi